

# SICUREZZA SUL LAVORO

Novembre 2007



## Sicurezza sul lavoro: Prevenzioni e Adempimenti

Anno 8 - Numero 8 - Novembre 2007

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

**Editore:** P.C.F. EDITORIALE sas

via Milano 14 -c.p. 171 - 20064 Gorgonzola (MI)

s.s Padana Superiore 15, 20096 Pioltello (MI)

Tel.: 02.95.16.733 (10 linee) - fax 02.95.13.86.26

**www.pcfeditoriale.it**

Codice Fiscale e Partita IVA 12799980151

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano

del 25/05/1999 al n. 114505/1999

Repertorio economico amministrativo n. 1586466

Iscrizione nel registro delle imprese di Milano: MI-1999-114505

**Direttore Responsabile:**

Francesco Inzitari

(f.inzitari@pcfeditoriale.it)

**Direttore Commerciale:**

Domenico Miele

**Redazione:**

Daniilo Zanelli

Ivan Carozzi

**Stampa:** Grafiche Migliorini

via Ugo La Malfa 54 - 20066 Melzo (MI)

Quote di abbonamento annuale (9 numeri)

Ordinario Annuale: Euro 111,55

Benemerito: Euro 163,20 con CD-Rom

Prezzo di copertina: Euro 12,39 + spese di spedizione.

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 769 del 01.12.2000

Iscrizione al ROC n. 6763 del 30/06/2001

L'editore informa che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte della pubblica amministrazione ed è escluso che possano qualificarsi come tali.

Qualunque comportamento difforme deve essere segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna è gradita disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento.

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico. Nel rispetto della Legge n.196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

## Sommario:

<b>EDITORIALE</b>	02
<b>NEWS</b>	03
<b>Registri dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni</b>	04
<b>Il protocollo di Kyoto entra in Finanziaria</b>	09
<b>L'effetto serra ora ha un nemico. Il Brunello di Montalcino.</b>	13
<b>Occhio al Toner. Secondo uno studio svizzero fotocopiatrici e stampanti possono danneggiare la salute.</b>	14
<b>OGM si, OGM no. Fino al 15 novembre potrai dire la tua.</b>	15
<b>Rincarare degli alimenti. Ecco i suggerimenti della Coldiretti</b>	17
<b>Dov'è nascosto l'autovelox? Te lo dice la Polizia di Stato</b>	18
<b>Sicurezza nelle scuole. La situazione non migliora</b>	19
<b>Banche dati del DNA e tutela della privacy</b>	20
<b>Più stringente il divieto di fumare nelle stazioni</b>	21
<b>Lettori MP3... i rischi dell'ascolto prolungato</b>	22
<b>Uso dei video terminali: un ripasso delle normative</b>	23
<b>Stress biomeccanico e dolori muscolo-scheletrici</b>	27
<b>Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro</b>	28
<b>Protezione della atmosfere Esplosive</b>	30





**L**ocalizzare gli autovelox con un navigatore satellitare è un sistema efficace per ridurre la velocità al momento giusto, evitando multe salate e decurtazioni di punti sulla patente. Sorge però un sospetto: si tratta di un sistema lecito, a rigor di legge?

Per dirimere la questione, la Polizia di Stato, interpellata in proposito da numerosi utenti, ha pubblicato una nota sul proprio sito, distinguendo tra navigatori satellitari che consentono una mappatura dei misuratori di velocità e anti-autovelox.

Sono perfettamente legittimi i primi, perché la maggior prudenza indotta dalla localizzazione degli autovelox è proprio l'obiettivo che si vuol raggiungere.

Tant'è vero che nel sito della Polizia di Stato sono pubblicate le mappe di autovelox, tutor autostradali (apparecchi in grado di determinare la velocità media degli autoveicoli prendendo in considerazione lunghe tratte) e altri strumenti preposti alla misurazione della velocità.

Le mappe, aggiornate settimanalmente, contengono anche informazioni concernenti le apparecchiature portatili.

Diverso è il discorso relativo agli anti-autovelox. Questo termine è riferito ai dispositivi radar che captano le onde, concepiti per neutralizzare gli autovelox segnalandone la presenza "sul momento".

Mentre i navigatori satellitari contengono una mappa aggiornata dei dispositivi in funzione, gli anti-autovelox entrano in azione all'ultimo minuto, quando si è in prossimità della postazione di misurazione.



Questo vuol dire che la reazione del conducente, nel caso degli anti-autovelox, è ritardata e può addirittura rivelarsi controproducente.

Si possono facilmente immaginare le conseguenze di una brusca e repentina frenata, soprattutto quando un autoveicolo viaggia a una velocità nettamente superiore al limite consentito.

L'illegittimità degli anti-autovelox è stata confermata dalla Corte di Cassazione. I giudici della Suprema Corte hanno precisato che il divieto è operante anche quando la localizzazione non si traduce "in coordinate geografiche o in indicazioni topografiche, essendo sufficiente la semplice ed automatica restituzione del segnale che, ovviamente, presuppone l'individuazione della fonte".

Si può ritenere, per concludere il ragionamento, che la localizzazione degli autovelox sia lecita solo quando è possibile conciliarla con la prevenzione degli incidenti stradali. In caso contrario è punita severamente, con la confisca dei dispositivi di rilevamento e multe decisamente salate, visto che l'importo delle sanzioni pecuniarie oscilla da 742 a 2970 euro.



### Dal Ministero Del Lavoro arrivano le borse di studio intitolate a Massimo D'Antona

E' stato emanato l'avviso per l'attribuzione di due premi destinati a giovani laureati e dottori di ricerca per tesi in materia di diritto del lavoro. Il premio, intitolato al giuslavorista Massimo D'Antona ucciso nel 1998 dalle Brigate Rosse, è del valore di 4000 euro lordi, che saranno assegnati a due tesi discusse tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2006, in tema di relazioni sindacali nel pubblico impiego e mercato del lavoro. Le domande dovranno essere inoltrate, entro le ore 17.00 del 21.12.2007, a: Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione Divisione I - Palazzina C, I piano Via Fornovo, 8 00192 Roma

### Dopo lo scandalo Mattel, la Cina prende provvedimenti

E' stata di quest'estate la notizia sui prodotti della Mattel prodotti in Cina, ritenuti pericolosi per la salute a causa della eccessiva quantità di piombo contenuta nella vernice. Questa ed altre analoghe notizie hanno da tempo creato un clima di sfiducia nei confronti dei prodotti Made in China. Ecco perché il governo cinese ha deciso di promuovere una campagna d'informazione, che si faccia carico di cambiare la percezione dei prodotti fabbricati nel Paese. Secondo il vice premier Wu Yi, "Questa è una battaglia speciale per proteggere la sicurezza e gli interessi personali del pubblico e per salvaguardare la reputazione dei prodotti cinesi e l'immagine nazionale". Wu ha inoltre messo sotto accusa l'assenza di ispezioni ed ha annunciato, come prima mossa, l'istituzione di speciali task force di controllo. Intanto, Pechino avrebbe appena lanciato un nuovo marchio di qualità alimentare, voluto dall'Amministrazione Generale per la Supervisione della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena. Il suo nome è Ciq, acronimo di China Inspection and Quarantine, e farà da contrassegno alle esportazioni alimentari che passeranno i controlli. Sul marchio figureranno anche il nome e l'indirizzo del produttore, il numero della partita e la data di produzione.



### Il dito al posto della carta di credito

George Orwell? Fantascienza? No, realtà. E' notizia di poco tempo fa, che la catena di supermercati americana Piggly Wiggly avrebbe introdotto nei proprio supermercati un nuovo sistema di pagamento, che permette di saldare il conto della spesa grazie alle impronte digitali. La cosa non ha mancato di provocare un certo stupore, non meno di qualche perplessità, anche se di tale modalità di pagamento si sentisse già parlare da tempo. Questo nuovo metodo permetterebbe di fare a meno di contanti, carte di credito e soprattutto di lunghe file alla cassa, tutto mediante una sorta di banca dati dei clienti (fornita di dati personali e conto corrente d'appoggio) in cui i polpastrelli, precedentemente scannerizzati e memorizzati, sono inseriti nel sistema del supermercato. Una volta fatta la spesa, il cliente non dovrà fare altro che passare il dito sopra un sensore biometrico. Si ridurrebbe così anche il costo della transazione col bancomat o con la carta di credito. In Germania, il sistema è stato adottato dalla catena Edeka, conquistando parecchi nuovi acquirenti, mentre in Inghilterra è appena partita la sperimentazione sotto il marchio di Midcounties Coop. Tuttavia, per diversi commentatori si tratterebbe di un ennesimo vulnus portato alla privacy dei cittadini.

### A Roma dal 11 al 15 novembre il XX World Energy Congress

Si tiene dall'11 al 15 novembre, presso gli spazi della Nuova Fiera di Roma, il XX Congresso Mondiale dell'Energia (World Energy Congress), un appuntamento di assoluta rilevanza dove verranno approfondite le tante questioni che riguardano un tema così strategico, per il futuro del pianeta e dell'uomo, come quello dell'energia. Si parlerà quindi di riorganizzazione dei mercati, efficienza energetica, energia e ambiente, sistemi per il finanziamento dell'energia, prezzo dell'energia e sussidi, povertà energetica, etica, benchmarking e standard, uso delle nuove tecnologie, temi energetici dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi industrializzati. Il Congresso è considerato come il principale evento mondiale dedicato a tutte le fonti energetiche e attrae migliaia di partecipanti, tra i quali i membri del WEC, leader dell'industria energetica, ministri, responsabili di organizzazioni internazionali, docenti e ricercatori universitari, media e singole persone interessate allo sviluppo dell'energia sostenibile. Fra i relatori anche il Ministro dello Sviluppo Economico Pier Luigi Bersani, che martedì 13 si confronterà con figure istituzionali di Qatar, Cina, Algeria, Federazione Russa e Unione Europea per confrontarsi sull'impatto delle tematiche energetiche sulle politiche internazionali.

# Registri dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni

**I**l Ministero della salute (di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione), ha approvato un

decreto recante il regolamento sui registri e le cartelle sanitarie dei lavoratori esposti durante il lavoro ad agenti cancerogeni. Il provvedimento, adottato il 12 luglio 2007 e pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2007, attua l'articolo 70, comma 9, del d.lgs. 626. Il registro è tenuto dal datore di lavoro in base alle prescrizioni del predetto regolamento. Una copia del registro, siglata dal medico competente, deve essere trasmessa in busta chiusa all'organo di vigilanza competente per territorio entro trenta giorni dalla sua istituzione. Riportiamo su queste pagine il testo del decreto, con la sola omissione degli allegati, dedicati alle modalità di compilazione.

## **Decreto 12 Luglio 2007, n. 155**

Ministero della Salute. Regolamento attuativo dell'articolo 70, comma 9, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626. Registri e cartelle sanitarie dei lavoratori esposti durante il lavoro ad agenti cancerogeni. (GU n. 217 del 18 settembre 2007)

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI  
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

e

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA  
SOCIALE

Visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e in

particolare l'articolo 70, comma 9, e l'articolo 17, comma 1, lettera d), che prevedono rispettivamente la determinazione dei modelli e delle modalità di tenuta del registro

delle cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e l'istituzione da parte del medico competente della cartella sanitaria e

di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare l'articolo 17, commi 3 e 4;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare l'articolo 20; Sentita la Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro di cui all'articolo 393 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, nel testo sostituito dall'articolo 26 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali;

Sentito il parere dell'AIPA ora Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

Udito il parere interlocutorio del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nella adunanza del 4 maggio 2000 e il parere del 16 aprile 2007;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, effettuata con nota n. 100.1/1667-G/1956, dell'11 maggio 2007, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988;



## **A d o t t a**

il seguente regolamento:

### **Art. 1.**

#### **Ambito, finalità e campo di applicazione**

1. Il regolamento si applica ai settori di attività pubblici o privati rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni.

2. I dati relativi agli accertamenti sanitari e la conseguente registrazione degli stessi nelle cartelle sanitarie o nel registro di cui ai successivi articoli possono essere trattati esclusivamente per le finalità di igiene e sicurezza del lavoro.

### **Art. 2.**

#### **Registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni**

1. Il registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, è istituito dal datore di lavoro, conformemente al modello di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento e compilato sulla base della valutazione di cui all'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 626 del 1994.

2. Il registro di cui al comma 1 è costituito da fogli legati e numerati progressivamente.

3. Il datore di lavoro invia in busta chiusa, siglata dal medico competente, la copia del registro di cui al comma 1 all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL) e all'organo di vigilanza competente per territorio entro trenta giorni dalla sua istituzione.

### **Art. 3.**

#### **Cartella sanitaria e di rischio**

1. Le cartelle sanitarie e di rischio, di cui agli articoli 17 e 70 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n.

626 sono compilate in conformità al modello di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. I documenti di cui al comma 1 sono costituiti da fogli legati e numerati progressivamente.

3. E' consentita l'adozione di cartelle sanitarie e di rischio diverse dal modello di cui all'allegato 2, sempre che vi siano comunque inclusi i dati e le notizie indicati nell'allegato stesso.

4. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 162 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, le cartelle sanitarie di cui al comma 1 possono essere utilizzate anche per la sorveglianza sanitaria prevista dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

5. Nel caso di lavoratori esposti contemporaneamente a radiazioni ionizzanti e ad agenti cancerogeni per i quali è istituito il documento sanitario personale ai sensi dell'articolo 90 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, il predetto documento va integrato con le informazioni previste nel modello di cui all'allegato 2.

6. La conservazione dei dati sanitari raccolti deve essere assicurata per 40 anni dalla cessazione del lavoro comportante esposizione ad agenti cancerogeni.

7. La conservazione dei dati raccolti deve essere assicurata per 30 anni dalla cessazione del lavoro comportante esposizione a radiazioni ionizzanti, e dovranno essere cancellati successivamente a tale termine dalla cartella sanitaria solo nel caso in cui tali dati non risultano indispensabili, quale fonte d'informazione polivalente in relazione alla relativa esposizione anche ad agenti cancerogeni.

### **Art. 4.**

#### **Accertamenti integrativi**

1. Gli esiti degli accertamenti integrativi indicati nella cartella sanitaria e di rischio, vistati e numerati dal medico competente, devono essere allegati alla cartella stessa, di cui costituiscono parte integrante.